



A noi due (1979)

Con una struttura narrativa schematica e minimalista l'inconfondibile stile di Lelouch in questa occasione è inevitabilmente contratto.

Un film di Claude Lelouch con Catherine Deneuve, Jacques Dutronc, Jacques Villeret, Paul Préboist, Bernard Le Coq. Genere Giallo durata 109 minuti. Produzione Francia 1979.

Un uomo e una donna incrociano le loro strade. Lui è un ladro figlio di ladri, lei una signora bene che vuole vendicarsi di una violenza carnale.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Simon è figlio di un malvivente che è morto di morte violenta quando lui aveva otto anni. Divenuto adulto ora è anche lui un rapinatore . Françoise è invece una violoncellista che si fa trovare a letto con mariti adulteri per fornire le prove necessarie alle loro consorti. Il caso li fa incontrare e li costringe alla fuga tanto da farli semplicisticamente considerare dai media degli epigoni di Bonnie e Clyde.

"Tra i miei due attori la maionese non è montata. I loro rispettivi universi non li hanno interessati." Così si è espresso Claude Lelouch a proposito delle interpretazioni di Catherine Deneuve e Jacques Dutronc aggiungendo poi di non essere stato capace di mettere a proprio agio in particolare l'attrice. Il problema però sta più a monte. Perché nel prologo il regista si sente in dovere di collegare questa storia a un suo film precedente. Questo Simon è infatti il figlio del Jacques protagonista de "La fabbrica degli eroi" il quale poco prima della morte inattesa gli dice: "Ci sono tre categorie: i vincitori, i perdenti e quelli che si accontentano di un match nullo. Sono loro quelli che rompono perché non si può al contempo metterlo e farselo mettere". È la voce del regista che colloca queste ultime parole prendendosi quindi esplicitamente in carico un film 'stonato'. Perché qui l'autocitazionismo è sterile e inutilmente provocatorio e la struttura narrativa è schematica e minimalista. Lui e lei appartengono a mondi decisamente lontani finendo con l'incontrarsi ed amarsi. Sono storie già viste innumerevoli volte ma che finora Lelouch aveva saputo innervare, quando aveva deciso di raccontarle, con uno stile inconfondibile che in questa occasione sembra essersi contratto. Si cerca allora di movimentare la vicenda passando da Parigi al Midi per poi trasferirsi nel Québec per approdare infine negli Stati Uniti. Ma non siamo in un film di James Bond e il gioco finisce con il logorarsi.